

A parer mio.

La prima constatazione che mi viene spontanea nel vedere anche queste foto e che da un trentennio mi ha sempre colpito negativamente, è la nuova moda “furbesca” di esporre un Diamante Mandarin in particolar modo i maschi di cui ne traggono un maggior beneficio espositivo, infatti la consolidata usanza di togliere una più remiganti da entrambe le ali, rendono il fenotipo del soggetto più espressivo nel fenotipo, facendo sì che i fianchi siano ben visibili e di ampie dimensioni.

Sarebbe opportuno che il nostro Club si pronunciasse e discutesse con la CTN-IEI tale aspetto, perché a mio avviso deve esistere una decisa differenza tecnica fra un soggetto che per il tramite di questo “arrangiamento” raggiunge un punteggio di 90 punti e la mancata applicazione della disposizione che prevede dal “ non giudicabile” ad una forte penalizzazione alla voce piumaggio e condizioni generali per la mancanza di due o più remiganti. Vedasi Foto 0

<https://picasaweb.google.com/ZebrafinchBeautys/SWereldsMooisteZebravinkenNZC#5394609792105032082>

La seconda constatazione che ritengo doveroso mettere in evidenza è la nuova tendenza a mettere in primissimo piano nella valutazione di un Diamante Mandarin (non mi riferisco alla scelta dei riproduttori, ma alla valutazione in Mostra) la Forma e la Taglia del soggetto, ma attenzione il D.M. in selezione è stato curato e formato in “primis” per la qualità e varietà del Colore di fondo e in secondo luogo per i Disegni .

Quindi la Forma deve essere il terzo elemento da tenere in considerazione nel giudizio. Personalmente ho sempre letto e sentito dire che le mutazioni del D. M. riguardano il Colore e i Disegni; mai di soggetto mutato per la forma o la taglia. E’ chiaro che non possiamo prendere a campione il D.M. che si allevava venti o più anni addietro, oggi la situazione nel merito presenta dei D.M. da una forma molto più lineare e armoniosa, però attenzione nel molto più armoniosi non devono rientrare quei soggetti che presentano una mole enorme, tanto da presentarsi sempre appoggiati col ventre al posatoio.

Ritengo questo punto molto importante per la formazione di un D.M. tecnico e razionale che esprima in primo luogo la bellezza del Colore e dei Disegni della Mutazione a cui appartiene e per cui è stato creato dall’Allevatore.

Non ritengo corretto, ne tanto meno tecnico, assegnare 30 punti, quasi un terzo del totale a disposizione, alla voce Forma, modello ecc., come in uso in Olanda, in quanto non si tiene conto che altri 10 punti sono assegnati nello specifico per la Forma della Testa e del Becco. Quindi abbiamo in totale 40 punti. Troppi per una specie che viene ed è stata sempre allevata per le mutazioni del Colore e dei Disegni.

Ben vengano all’interno dei nostri allevamenti, utilissimi per mantenere o migliorare la Forma e la Taglia; ma stiano ben lontani dalle Mostre. Dobbiamo essere aperti a tutte le novità, a tutte le innovazioni, dobbiamo però formare un percorso dimostrativo per far conoscere, prima, poi per formare gli Allevatori che intendono cimentarsi per queste strade.

Maschio Grigio Foto 1

<https://picasaweb.google.com/ZebrafinchBeautys/SWereldsMooisteZebravinkenNZC#5461100865601477826>

Questo soggetto evidenzia una grande carica di Feo nelle Guancie e nel fianco molto espressiva e tecnica. I Disegni si presentano confusi, in particolare la Barra Pettorale deve allungarsi lungo i fianchi, fino

congiungersi con la parte marrone del fianco, possibilmente non facendo trasparire le linee delle zebraature pettorali.

Il Becco presenta un buon colore e forma. Le zampe sono di un colore sufficiente. Ottimo il colore del ventre e basso ventre. Buono il colore della testa, però la parte superiore del Dorso appare fortemente inquinata dalla presenza di Feo, cosa che contrasta con l'appartenenza alla serie dei Grigio.

Pur nell'insieme della valutazione, il soggetto può essere definito valido per l'allevamento, mentre in Esposizione un soggetto con un dorso che presenta evidenti tracce di Feo non dovrebbe mai accedere al Premio d'Onore.

Femmina Grigio Foto 2

<https://picasaweb.google.com/ZebrafinchBeautys/SWereldsMooisteZebravinkenNZC#5457798364106016146>

Soggetto di grande spessore tecnico, ma come qualità del colore del dorso si presenta visibilmente inquinato di Feo. Il dorso in un Grigio deve essere logicamente di color grigio uniforme. Il contrasto di colore fra il capo e il dorso è troppo netto come tonalità. Che il soggetto in esame possieda una forte carica Feomelanica si vede anche dal fianco, anch'esso inquinato. Ritengo che non debba essere valutato Premio d'Onore,

Femmina Grigio Foto 3

<https://picasaweb.google.com/ZebrafinchBeautys/SWereldsMooisteZebravinkenNZC#5461093233086724594>

Ritengo questa femmina la negazione assoluta nel contesto del modello e della forma che manifesta nel fenotipo. Se si accetta questo modello di forma occorre rivedere alcuni importanti punti, il Club in accordo con la CTN-IEI facciano una modifica a quanto finora deliberato e conosciuto, però ci si ricordi che se dovesse prevalere questa scelta, andremmo a perdere oltre il 90% dei nostri D.M.. Ritengo che quei soggetti con tale Forma, siano il risultato, anche di una selezione, ma anche della casualità morfologica. Tutte le strade devono essere aperte, occorre farne le appropriate delibere e pubblicarle.

Femmina Bruno Foto 4

<https://picasaweb.google.com/ZebrafinchBeautys/SWereldsMooisteZebravinkenNZC#5394345955079338738>

Apparentemente questa femmina potrebbe essere classificata quale soggetto eccelso, questo secondo le ultime tendenze espositive, ma restando nella logica delle nostre conoscenze, riferita ai soggetti visti e allevati in Italia, questa femmina a mio titolo personale non è da ritenersi tale, anzi chiarisco subito che non deve essere giudicata a Premio d'Onore.

Ci sono colori primari e miscelate di più colori, occorre quindi fare una ben precisa scelta sul tipo di colore che si vuole ottenere e nel nostro caso specifico questa scelta non è più procrastinabile nel tempo.

In sintesi vediamo che il soggetto raffigurato manifesta una carica di colore che non trova riscontro nel termine in uso per tale mutazione: Bruno, a cui deve appartenere rispettandone le origini del termine, per cui l'immagine mette in evidenza una colorazione per nulla uniforme, con alcune zone che appaiono addirittura rossicce. La mancanza di uniformità mette in chiara evidenza la natura genetica che tale soggetto possiede nel proprio DNA, per cui in una condizione "naturale" il soggetto in esame avrebbe manifestato nel suo fenotipo una mancanza deficitaria sulla uniformità del colore. A prescindere che a mio

avviso l'effetto visibile in quel soggetto altri non è che l'uso massiccio di un colorante artificiale che rende l'effetto uniformità ancora maggiormente visibile che in un soggetto naturale, in quanto le quantità di colore sono maggiori.

Il dorso non ha nulla a che vedere con un Bruno (mi riferisco al Bruno descritto negli Standard in uso), il fianco che dovrebbe essere Bruno e di tonalità leggermente più chiaro del dorso, nel nostro soggetto è addirittura quasi più carico e intenso di colore. La zona fra le due strisce dovrebbe essere di color bianco crema, mentre appare fortemente inquinato dall'eccesso di colore, come pure è evidente nei quadri alterni della coda. Vorrei che qualcuno dei nostri Soci confermasse le proprie esperienze con soggetti provenienti in particolar modo dall'Olanda e riportasse i risultati ottenuti sulla qualità del colore ottenuto nei propri giovani e che per chi avrà già provato riportasse i risultati dei figli ottenuti in seconda generazione.

Direi che come qualità del colore e come uniformità dello stesso, il tutto non convince, non siamo in grado di renderci conto dell'esistenza di una melanina che manista con tale carica e intensità in modo naturale, con le caratteristiche genetiche dei soggetti posseduti nei nostri allevamenti, non rientra sicuramente nelle mie conoscenze tecniche e pratiche.

Anche su questo importante aspetto occorre fare delle scelte tecniche e pratiche. Io mi permetto di ricordare a chi dovrà prendere tali decisioni che da molti anni è presente in commercio un prodotto a base di erba che favorisce ed accentua tale colorazione, lasciando un proprio marchio per la manifesta tendenza ad un colore "rossiccio". Si era iniziato il discorso su un D.M. Bruno.

Decidere se una colorazione artificiale può essere ammessa, rappresenta una libera scelta dei nostri organismi Tecnici del Club e della CTN-IEI.

Maschio Bruno Foto 5

<https://picasaweb.google.com/ZebrafinchBeautys/SWereldsMooisteZebraVinkenNZC#5460872558635189282>

Il soggetto appare nell'insieme valido, per il particolare pregio del colore della guancia e del fianco che sono fortemente carichi di colore e della stessa intensità e la qual cosa non è da tutti i soggetti, apprezzabile la qualità del Colore Bruno sul dorso, anche se non appare di qualità uniforme. Lasciando perdere che il soggetto illustrato appare scomposto, tanto che non compare la barra pettorale evidentemente anche di forma insufficiente, ritengo comunque che la particolarità più negativa che il soggetto evidenzia, sia il Colore della testa, troppo grigiastro, priva di ogni riferimento al colore Bruno. Non sarei favorevole a vedere un simile soggetto valutato a Premio d'Onore, per la primaria importanza che attribuisco alla Voce Colore. Anche questo aspetto deve essere affrontato e chiarito. Prese le decisioni ci si deve poi attenere fino a che non esisterà una valida modificazione per trarne un aggiornamento, sempre ben accetto e valido per noi Allevatori. In sintesi questo maschio è la controprova di quanto ho scritto nel merito della femmina Bruna della Foto 4, per l'eccesso, a mio avviso, non legittimo del colore Bruno rossiccio.

Maschio Grigio Dorso Chiaro Foto 6

<https://picasaweb.google.com/ZebrafinchBeautys/SWereldsMooisteZebraVinkenNZC#5461102697855757282>

Ottimo maschio D.Chiaro. Da un primo sguardo si presenta con notevoli caratteristiche valide, quali un buon becco come forma e come colore, così pure il colore ottimo delle zampe. Sono due elementi, in particolare le zampe, che non sono tenute nella giusta considerazione espositiva. Altro particolare che mi

ha favorevolmente colpito è lo stacco fra la testa e il dorso, ben visibile e entrambi di una giusta e appropriata tonalità di Colore. Il colore della guancia e del fianco è più che sufficiente per un D.Chiaro. I disegni distintivi appaiono un po' confusi, vedasi la barra pettorale incompleta in particolare nella parte inferiore, le zebraure del petto, la striscia dell'occhio dalla forma irregolare, il fianco non presenta i contorni netti e ben delineati. Il ventre ha una buona colorazione bianco puro.

Vorrei soffermarmi sulla zona fra le due striscie di colore bianco e fin qui ci siamo, però sarebbe opportuno definire fin dove deve arrivare il bianco nella parte alta: pari alla parte superiore dell'occhio, alla parte inferiore dello stesso o altro riferimento, perché se si sceglie il primo riferimento, qualora ci si trovi davanti ad un soggetto come quello in foto, viene spontaneo chiedersi se questo eccesso debba essere considerato come una pezzatura (parte lipocromica in una zona che dovrebbe invece possedere una ben precisa colorazione). Pur avendone evidenziato vari aspetti negativi (voce Disegno), ritenendolo buono alla voce Colore (ricordo essere il termine che da origine e nome alla Mutazione), vedo il soggetto come un buon Premio d'Onore e anche un po' superiore, se meglio preparato per l'esposizione.

Maschio Grigio Mascherato Foto 7

<https://picasaweb.google.com/ZebrafinchBeautys/SWereldsMooisteZebravinkenNZC#5458271944560164818>

Questa mutazione è particolarmente delicata, alquanto difficile da selezionare e lo stesso soggetto si presta a differenti valutazioni tecniche. Non presenta nulla di particolare rispetto alle altre Mutazioni, se non per una parte alquanto variabile da soggetto a soggetto, in funzione del tipo di selezione che si è adottato e scelto per formare la coppia riproduttrice.

Pertanto, fatto salvo che un buon Maschio Grigio Mascherato deve presentare una buona colorazione il più possibile intensa e uniforme nelle guance e nel fianco e possibilmente anche della stessa tonalità. Tanto più è evidente questo stacco e contrasto, tanto più esatto è il tipo di selezione svolta e tenuta in allevamento. I Disegni del petto, tratti, coda devono essere di un colore nero pino e soprattutto della stessa qualità e intensità. Il punto più controverso rimane oltre ad un ventre di colore bianco puro, il colore del dorso dai più richiesto come crema. Ma la crema ha più gusti al palato e diversi colori nell'aspetto esteriore.

Quindi ritenendo che un Grigio Mascherato è il risultato ottenuto dalla forte riduzione delle melanine nelle barbe e barbule del piumaggio che riguardano le ali, il dorso, la nuca e il capo. Che nei disegni distintivi fondamentali devono essere neri, la riduzione della eumelanina non è espressiva nel fenotipo, che nei fianchi e nelle guance dei maschi la riduzione della feomelanina ha un effetto più visivo. Però l'ottimale rimane sempre una accentuata presenza dei disegni il più possibile intensi e carichi di colore. Quindi un buon soggetto deve presentare la parte inferiore (ventre e basso ventre) di un bianco puro, i disegni distintivi neri, le guance e i fianchi il più possibili Bruno arancio intenso uguali fra di loro e infine la testa, nuca, ali e dorso con una evidente colorazione crema dalla tonalità calda, mai tenere in allevamento soggetti dalla tonalità crema molto chiara e fredda

Il soggetto presenta i Disegni distintivi sufficienti, anche se i quadri alterni della coda evidenziano chiare tracce di colore Bruno. La guancia ha una dimensione ridotta, la quantità di feomelanina è buona, anche se le due tonalità (guancia e fianco) hanno una concentrazione diversa. Le zampe presentano una buona colorazione rosso-arancio; anche se il soggetto si presenta troppo seduto sulle zampe appare di buona forma e taglia, il colore del becco è buono e perfettamente in sintonia come forma e dimensione con il resto della testa.

Purtroppo, a mio avviso, tale maschio Mascherato presenta la testa e nuca di un colore bianco gessoso e la restante parte del dorso con una colorazione leggermente più crema chiaro. Dovessi trarre una conclusione sulla valutazione del soggetto, direi sicuramente non Premio d'Onore, anche se merita per certi versi e in certe voci. Ritengo che sia fondamentale per un Mascherato Grigio la manifestare l'effetto della mutazione proprio nel colore del piumaggio e questo soggetto deve ritenersi insufficiente. Questo modo di agire è la logica della valutazione di un soggetto classificato in una determinata Mutazione e in questa si deve riconoscere e integrare. Ecco perché e mi ripeto ancora, la Voce Colore deve essere basilare nel giudizio, mentre la voce Forma debba rientrare nella logica della valutazione ad integrazione e completamento del giudizio, non essere la voce condizionante del giudizio.

Femmina Bruno Dorso Chiaro Foto 8

<https://picasaweb.google.com/ZebrafinchBeautys/SWereldsMooisteZebravinkenNZC#5460874824839786706>

E' una buona Femmina che riproduce in modo soddisfacente l'appartenenza al suo tipo di Mutazione, ma che visto lo spirito e le intenzioni di questo scritto ritengo doveroso sottolineare alcune considerazioni nel merito della foto che così esposta mette in evidenza un fianco di colore crema leggermente chiaro, ma che nel raffronto con il colore del Dorso può essere ritenuto accettabile, mentre la zona della gola e del Petto appare troppo chiara, dovrebbe evidenziare una tonalità più colorata di Bruno. Ho già precedentemente evidenziato il particolare della zona fra le due strisce di colore Bianco, che nel soggetto in esame finisce appena sotto la parte inferiore dell'occhio (caratteristica che si riscontra sovente nei soggetti D. Chiaro e Mascherato) e comunque ciò che intendo mettere in evidenza è la notevole differenza di estensione di questa zona Bianca fra un caso e l'altro.

Il becco appare di un ottimo colore Rosso, ma di una forma leggermente grande, buono il colore delle zampe. Il soggetto può essere definito Premio d'Onore, ma non oltre.

Maschio Bruno Mascherato Foto 9

<https://picasaweb.google.com/ZebrafinchBeautys/SWereldsMooisteZebravinkenNZC#5460864762744218658>

Non si può che dire bene di un simile soggetto, in quanto nel contesto visivo complessivo risulta soddisfacente in più voci, anche se la posizione sul posatoio di quel frangente non ne favorisce un positivo commento per l'accentuazione della prominente del petto e conseguentemente anche della restante parte inferiore del soggetto. Ritengo che non si deve sottovalutare la voce Posizione che il soggetto assume e mantiene sul posatoio, in quanto questa voce è strettamente correlata con la voce Forma e sono di grande completamento nella valutazione globale. L'elemento positivo che mi ha maggiormente colpito favorevolmente è la colorazione del capo (anche se una leggera schiarita è presente sulla fronte) e del dorso, la cui colorazione appare piuttosto soddisfacente sia come tonalità e uniformità, il che non è poca cosa in questa Mutazione.

La colorazione della guancia risulta essere chiara, se fosse della stessa intensità del fianco ne farebbero un soggetto eccezionale. I disegni distintivi sono buoni come colore, anche se i quadri alterni della coda si presentano di una tonalità più chiara rispetto al tratto oculare e alla barra pettorale. Il fianco all'altezza del codione di colore Bruno scuro dovrebbe vedersi più chiaramente.

Ottimo il colore e la forma del becco, come pure ottimo è il colore delle zampe, elementi molte volte non tenuti nella loro giusta considerazione nel momento del giudizio. La parte inferiore è Bianca e non inquinata.

Pur avendo evidenziato diversi particolari, alcuni anche in parte negativi, mi sento di collocare tale soggetto fra i Premi d'Onore e anche qualcosa in più.

Femmina Bruno Mascherato Foto 10

<https://picasaweb.google.com/ZebrafinchBeautys/SWereldsMooisteZebravinkenNZC#5458272410626945698>

Come qualità e quantità espressiva del colore della mutazione Bruno Mascherato, nulla da eccepire. Infatti questa Mutazione risulta molto difficile da selezionare per l'accurata attenzione che occorre prestare nella scelta dei riproduttori, la percentuale delle melanine da mettere in gioco vanno attentamente selezionate. Buona la Forma e la Taglia, anche se nel momento dello scatto il soggetto si presenta troppo seduto sulle zampe. Il becco è di buona forma e ottimo di colore, così pure per il colore delle zampe.

Tanto per mantenere una coerenza alla critica (costruttiva) mi sento di evidenziare quale punto negativo, la difformità del colore fra i tratti che si presentano anche di forma non proprio perfetta, ma di un ottimo colore e raffrontandoli con i quadri alterni della coda e del codione, notiamo che questi ultimi presentano una tonalità più chiara; i disegni distintivi devono presentare la stessa qualità, intensità e tonalità di colore.

Questo soggetto Bruno Mascherato merita una valutazione buona come espressione fenotipica della mutazione, meno per i disegni distintivi. Merita chiaramente le ampiamente la collocazione a Premio d'Onore.

Concludendo questo scritto tengo a precisare che esso è l'espressione strettamente personale in funzione alle mie conoscenze che sono quelle di un grande appassionato del D. Mandarino sicuramente da un trentennio e che ha ancora la voglia di imparare su questo esotico, che si sente libero di sollevare tante argomentazioni di natura e ordine tecnico con la speranza di coinvolgere tanti altri colleghi Allevatori, con il fine intimo di migliorare sempre più le conoscenze di tutti noi.

Quantunque il presente scritto riporti diverse annotazioni negative sul fenotipo dei soggetti trattati, mi sento in obbligo di affermare che i D. Mandarino illustrati sono di una qualità ottima per alcune voci e che la mia scelta di aver cercato di accentuare il più possibile quei difetti dal sottoscritto ritenuti evidenti e importanti per un fenotipo ottimale, è mirata e sostenuta dalla buona fede che metto sempre nell'affrontare le problematiche tecniche che interessano e riguardano dal vivo il mondo dell'ornitofilia. Anche se queste critiche sono state espresse visionando delle illustrazioni e non davanti a soggetti in essere. Per cui ogni inesattezza, ogni riferimento ritenuto errato spero venga chiarito da altri Allevatori, perché ritengo che un Allevatore deve sentire il dovere di intervenire nelle argomentazioni di natura Tecnica, ottenendone il massimo rispetto e la riconoscenza dei colleghi Allevatori.

Infine chiudo asserendo che vorrei possederli tutti i soggetti esaminati, vorrei avere la possibilità di poterli accoppiare applicando la logica della compensazione, per cercare di togliere o ridurre quei punti non proprio ottimali e realizzare dei soggetti ancora migliori, più completi nell'espressione del fenotipo.

Il desiderio di migliorare la mutazione deve essere sempre dentro di noi, per raggiungere questo scopo occorre essere fortemente critici e possedere una buona conoscenza del materiale che si vuole usare. Nessuna intenzione di carattere personale o altro mi ha ispirato per questo scritto, solamente come già detto, il piacere nel cercare di contribuire ad un sempre maggior coinvolgimento dei Soci del nostro Club Zebravinken, affinché i nostri problemi vengano tenuti in considerazione e risolti. Dimostriamo alla CTN-IEI oggi fortunatamente composta da elementi molto validi e concreti nell'affrontare i vari problemi tecnici che

siamo disponibili ad una collaborazione disinteressata dalle mire Foj, ma solo esclusivamente al piacere di vivere sempre più intensamente l'amore che abbiamo per i nostri Diamanti Mandarinino. E questi deve essere una ragione in più per sentirsi in dovere di dare tutto ciò che possiamo dare, piccole dosi che se si sommano formano una grande porzione.

Forgani Terenzo